SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	1170	Scogliere	11,30396		B	B			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?			6				PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	condizione prevalentemente buona		ALtro	Regolamentare e vigilare le attività potenzialmente impattanti per le scogliere (fruizione balneare, attracchi e ancoraggi) e adottare adeguati sistemi di monitoraggio per disporre dei dati fondamentali all'adozione degli idonei indirizzi gestionali di mantenimento dello stato di conservazione	no
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2,971268		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4				PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	5,5719		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1→			3	M			PH04	Vandalismo o incendi dolosi	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	169,543		B	B			C	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PI03; PH04	Specie autoctone problematiche; Vandalismo o incendi dolosi	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	condizione prevalentemente non buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	15,38815		C	C			C	C	U1	U1	FV			FV	U1↓			4	E	PI03	Specie autoctone problematiche	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	condizione prevalentemente non buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifici interventi finalizzati a minimizzare le pressioni presenti legate alla perdita del cotico erboso e alla forte erosione determinata dalla pressione delle capre inselvatichite e migliorarne struttura e funzioni in 5 anni	si
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	8320	Campi di lava e cavità naturali	12,16375		B	B			B	B	U1	U1	FV			FV	U1→	•		3	E			PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	H	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	3,167794		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	PI01; PI03; PH04	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Specie autoctone problematiche; Vandalismo o incendi dolosi			condizione prevalentemente non buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	P	1461	Silene hicesiae					B	A	C	C	U1			U1	FV	U1	U1→			3	EE	PI03; PM07;	Specie autoctone problematiche; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico;	PH04; PJ01; PJ03	Vandalismo o incendi dolosi; Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici; cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	P	1546	Cytisus aeolicus					C	A	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓			1	EE	PI03; PM07;	Specie autoctone problematiche; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico;	PH04; PJ01; PJ03	Vandalismo o incendi dolosi; Cambiamenti di temperatura ed estremi dovuti ai cambiamenti climatici; cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si
Sicilia	MED	B	ITA030023	Isola di Alicudi	P	1468	Dianthus rupicola subsp. aeolicus					B	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	no

OBIETTIVI
Priorità Motivazione
Habitat largamente diffuso in tutta l'Italia
Habitat largamente diffuso in tutta l'Italia
Habitat largamente diffuso in tutta l'Italia
La presenza di *Cytisus aeolicus* (specie vegetale endemica di Sicilia, inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat come prioritaria), rende l'habitat 5330 prioritario in quanto la specie è considerata un suo elemento di qualificazione.
La presenza di *Silene hicesie* (specie vegetale endemica di Sicilia, inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat come prioritaria), rende l'habitat 6220* prioritario in quanto la specie è considerata un suo elemento di qualificazione.
La presenza di *Silene hicesie* (specie vegetale endemica di Sicilia, inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat come prioritaria), rende l'habitat 8210 prioritario in quanto la specie è considerata un suo elemento di qualificazione.
Il mantenimento dell'habitat è potenzialmente garantito dalla inaccessibilità dei siti interessati
La priorità è dettata dal fatto che l'habitat è in uno stato di conservazione inadeguato. Tale status implica che i parametri strutturali e funzionali dell'ecosistema sono compromessi e che l'intervento per invertire il trend è urgente. L'eradicazione di *Ailanthus altissima* e delle capre inselvatiche sono interventi chiave. Queste azioni sono prioritarie poiché rimuovono i fattori di pressione diretti che alterano la composizione floristica autoctona e ostacolano la rigenerazione naturale, minando la resilienza dell'habitat. L'implementazione di un monitoraggio costante degli aspetti floristici e delle tendenze dinamiche dell'habitat è fondamentale non solo per valutare l'efficacia delle misure adottate, ma anche per indirizzare future azioni correttive.
La priorità dell'intervento per *Silene hicesiae* è giustificata dalla sua condizione di specie altamente vulnerabile, dovuta primariamente all'isolamento geografico e alla ridotta consistenza della popolazione. Questa condizione espone *S. hicesiae* a eventi stocastici (come quelli climatici o geologici imprevedibili), i quali potrebbero causare un repentino e irreversibile declino del suo areale. L'azione di rafforzamento della popolazione, pertanto, è cruciale per mitigare la minaccia PM07 ("Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici"), la cui incidenza è associata direttamente alla ridotta numerosità e alla scarsa resilienza intrinseca della popolazione attuale.
La priorità dell'intervento per *Cytisus aeolicus* è giustificata dalla sua condizione di specie altamente vulnerabile, dovuta primariamente all'isolamento geografico e alla ridotta consistenza della popolazione. Questa condizione espone *C. aeolicus* a eventi stocastici (come quelli climatici o geologici imprevedibili), i quali potrebbero causare un repentino e irreversibile declino del suo areale. L'azione di rafforzamento della popolazione, pertanto, è cruciale per mitigare la minaccia PM07 ("Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici"), la cui incidenza è associata direttamente alla ridotta numerosità e alla scarsa resilienza intrinseca della popolazione attuale.
La localizzazione di *Dianthus rupicola subsp. aeolicus* su pareti rocciose offre una protezione naturale al mantenimento del taxon in buono stato di conservazione. Comunque, il taxon, endemismo siculo-eoliano presente solo in poche e circoscritte stazioni, non è esente da pressioni e/o minacce. La distribuzione così limitata rende la popolazione vulnerabile a eventi stocastici (casuali) come frane, smottamenti o incendi localizzati

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Regolamentare e vigilare le attività potenzialmente impattanti per le scogliere (fruizione balneare, attracchi e ancoraggi) e adottare adeguati sistemi di monitoraggio per disporre dei dati fondamentali all'adozione degli idonei indirizzi gestionali di mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11,30395669922 superficie attuale	ettari	Habitat largamente diffuso in tutta l'Italia
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ XX	%	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene
			Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità	Presenti	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2,97126826668 superficie attuale	ettari	Habitat largamente diffuso in tutta l'Italia
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	5,5719 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helichrysum litoreum, Iacobaea maritima subsp. bicolor*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es.*Opuntia* ficus-indica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (es. *Cistus* sp.pl.) e della macchia (es. *Pistacia lentiscus*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	66,00215605 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Cytisus aeolicus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie ruderali quali *Galactites tomentosus* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva:
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Compromissione della complessa struttura dell'habitat che porterebbe alla regressione dello stato di conservazione. La rimozione della copertura vegetale, specialmente sui ripidi versanti vulcanici di Alicudi, aumenta drasticamente il rischio di erosione e dissesto idrogeologico, con perdita di suolo fertile e difficoltà di ricolonizzazione	0	ha	Repressione e Sensibilizzazione: adozione di un approccio integrato che combina prevenzione attiva, sorveglianza, repressione e gestione del territorio. Grado attuale dell'impatto: Medio/Alto
			PI03	Distruzione e banalizzazione dell'habitat, con un incremento delle specie vegetali banali e perdita delle nicchie ecologicamente idonee alle specie dell'habitat a causa dell'elevata e costante pressione sul suolo e sulla vegetazione determinata dai nuclei di capre domestiche inselvatichite	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	169,54302378047 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium retusum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Galactites tomentosus*
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Cytisus infestus, Spartium junceum, Erica arborea*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX ropologi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Compromissione della complessa struttura dell'habitat che porterebbe alla regressione dello stato di conservazione. La rimozione della copertura vegetale, specialmente sui ripidi versanti vulcanici di Alicudi, aumenta drasticamente il rischio di erosione e dissesto idrogeologico, con perdita di suolo fertile e difficoltà di ricolonizzazione	0	ha	Repressione e Sensibilizzazione: adozione di un approccio integrato che combina prevenzione attiva, sorveglianza, repressione e gestione del territorio. Grado attuale dell'impatto: Medio/Alto
			PI03	Distruzione e banalizzazione dell'habitat, con un incremento delle specie vegetali scartate dal bestiame, e perdita delle nicchie ecologicamente idonee alle specie dell'habitat a causa dell'elevata e costante pressione sul suolo e sulla vegetazione determinata dai cospicui nuclei di capre domestiche inselvatichite	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifici interventi finalizzati a minimizzare le pressioni presenti legate alla perdita del cotico erboso e alla forte erosione determinata dalla pressione delle capre inselvatichite e migliorarne struttura e funzioni in 5 anni	Area occupata	Superficie	//	15,38814730502 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Dianthus rupicola , Matthiola incana subsp. rupestris, Lomelosia cretica, Centaurea aeolica , Silene hicesiae , Hyoseris radiata*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo:
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Bassa	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva:
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX ropologi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03*	Distruzione dell'habitat con perdita delle nicchie ecologicamente idonee alle specie dell'habitat a causa dell'elevata e costante pressione sul suolo e sulla vegetazione determinata dai nuclei di capre domestiche inselvatichite	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8320 Campi di lava e cavità naturali	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	12,1637458054 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≤ 25	%	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: camefite e nanofanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	3,16779408382 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Fraxinus ornus, Rubia peregrina, Smilax aspera, Lonicera implexa*

9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva:
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica:
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Degrado strutturale dell'habitat e regressione verso stadi meno complessi. L'incendio elimina lo strato erbaceo e arbustivo (sottobosco) e può danneggiare lo strato arboreo, riducendo la stratificazione verticale e, di conseguenza, la quantità e la varietà di nicchie ecologiche per la fauna.	0	ha	Repressione e Sensibilizzazione: adozione di un approccio integrato che combina prevenzione attiva, sorveglianza, repressione e gestione del territorio. Grado attuale dell'impatto: Medio/Alto
			PI01	L'habitat risulta estremamente vulnerabile e minacciato dalla presenza di nuclei di *Ailanthus altissima* che influenzano notevolmente le componenti floristiche e vegetazionali	0	individui	Eradicazione di *Ailanthus altissima* . Grado attuale dell'impatto: ALTO
			PI03	Profonde alterazioni dell'habitat per gli effetti esercitati dai nuclei di capre domestiche inselvatichite sulle proprietà fisico-chimiche del suolo e sugli equilibri e sulle dinamiche vegetazionali (interferenza con la rinnovazione naturale, fenomeni erosivi e dissesto idrogeologico, sentieramento)	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1461 - *Silene hicesiae*	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	761 popolazione attuale	Numero individui (*ramet*)	Attualmente, la popolazione di *Silene hicesiae* ad Alicudi conta 761 individui confermati tramite monitoraggio con drone dal 2022 al 2023 nell'ambito del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468 . L'intervento di rafforzamento in atto con SEEDFORCE incrementerà significativamente la consistenza della popolazione con l'integrazione di ulteriori 600 piante derivate da propagazione ex situ con semi provenienti dalla popolazione naturale di Alicudi. La ricostituzione di una popolazione pienamente vitale, con una struttura demografica e genetica robusta e auto-sostenibile, richiede un periodo variabile dipendente dal tasso di attecchimento delle piante messe a dimora, dal loro successo riproduttivo e l'effettiva integrazione dei nuovi individui, fornendo i dati necessari per future stime più precise dei tempi di ricostituzione della MPV (Minima Popolazione Vitale).
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	2.495 superficie attuale	m^2	**Habitat di specie**: rupi, praterie xerofile
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Inadeguato	Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210, 6220
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi significativi	-	I substrati vulcanici su cui vegeta *S. hicesiae* sono fortemente instabili e soggetti a fenomeni franosi o distacchi
				Pascolo domestico e selvatico	Elevato	-	Il pascolo ovi-caprino minaccia la specie (Troia & Marino, 2011; Ercole et al. 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	*Apis mellifera* , *Lasioglossum* sp., *Hadena bicruris* , nota tanto come impollinatore quanto come spermofaga (Studio delle interazioni pianta-insetto e delle reti polliniche realizzato con il progetto LIFE SEEDFORCE)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI03	Distruzione degli individui	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO
			PM07	contrazione della popolazione	1500 individui come target entro il 2030	numero	Per garantire l'efficacia duratura dell'azione di rafforzamento della popolazione naturale di *Silene hicesiae* , intrapresa con il progetto LIFE SEEDFORCE, è fondamentale che tale azione sia sostenuta e garantita dall'Ente gestore anche nella fase successiva al termine del progetto LIFE. La garanzia di gestione nel tempo è la chiave per tradurre i successi puntuali del progetto LIFE in un risultato di conservazione strutturale e permanente.

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1468 - *Dianthus rupicola*	*Mantenimento dello stato di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	XX popolazione attuale OPPURE popolazione che si intende raggiungere entro XX anni	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	La specie *D. rupicola* subsp. *aeolicus* non risente di particolari pressioni e minacce.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	15,38814730502 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica" **Habitat DH** riconducibile all'habitat di specie: 8210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 8210
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Opuntia ficus-indica*
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1546 - *Cytisus aeolicus*	*Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	30 popolazione attuale	Numero individui	Attualmente, la popolazione di *Cytisus aeolicus* ad Alicudi conta circa 30 individui, confermati tramite monitoraggio con drone dal 2022 al 2023 nell'ambito del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468. L'intervento di rafforzamento in atto con il progetto LIFE SEEDFORCE si focalizza ad incrementare significativamente la consistenza della popolazione con l'integrazione di ulteriori 300 piante derivate da propagazione ex situ con semi provenienti dalla popolazione naturale di Stromboli. La ricostituzione di una popolazione pienamente vitale, con una struttura demografica e genetica robusta e auto-sostenibile, richiede un periodo variabile dipendente dal tasso di attecchimento delle piante messe a dimora, dal loro successo riproduttivo e dalla dinamica della popolazione residua. Il monitoraggio ex post, già previsto, sarà fondamentale per valutare la velocità di crescita della popolazione, il suo successo riproduttivo e l'effettiva integrazione dei nuovi individui, fornendo i dati necessari per future stime più precise dei tempi di ricostituzione della MPV (Minima Popolazione Vitale). Un'azione improcastinabile è progettare e programmare nel breve termine la raccolta di germoplasma e materiale genetico dal nucleo naturale al fine di conservare e mantenere la diversità genetica locale. Per l'irraggiungibilità del sito via terra si rende necessario l'ausilio di un elicottero o di un drone tecnologicamente avanzato per operazioni terrestri complesse. Una missione attuata dal LIFE SEEDFORCE ha escluso la via terrestre in quanto definitivamente accertato che ogni approccio via terra, sia dall'alto che dal basso, è troppo rischioso per la sicurezza degli operatori
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	383 superficie attuale	m^2	**Habitat di specie**: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Inadeguato	Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 5330
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi significativi	-	
				Pascolo domestico e selvatico	Elevato	-	Il pascolo ovi-caprino minaccia la specie
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI03	Distruzione degli individui	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO
			PM07	Contrazione della popolazione	400 individui come target entro il 2030	numero	Per garantire l'efficacia duratura dell'azione di rafforzamento della popolazione naturale di *Cytisus aeolicus* , intrapresa con il progetto LIFE SEEDFORCE, è fondamentale che tale azione sia sostenuta e garantita dall'Ente gestore anche nella fase successiva al termine del progetto LIFE. La garanzia di gestione nel tempo è la chiave per tradurre i successi puntuali del progetto LIFE in un risultato di conservazione strutturale e permanente.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...) unità di misura**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF			si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000 200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolame	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo la popolazione civile attraverso l'organizzazione di campi di volontariato anti incendio, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2026		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana nel caso di acquisti è la Regione	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolame	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	in corso	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo la popolazione civile attraverso l'organizzazione di campi di volontariato anti incendio, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2026		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana nel caso di acquisti è la Regione	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC

6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programs	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*Lo misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programs	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
8210	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC

8210	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
8210	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatiche". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altro strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*					
8210	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolame	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo la popolazione civile attraverso l'organizzazione di campi di volontariato anti incendio, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2026		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana nel caso di acquisti è la Regione	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento	Interventi di eradicazione di Ailanthus altissima	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento di eradicazione di *Ailanthus altissima* , specie esotica invasiva di rilevanza unionale (ai sensi del regolamento (UE) n. 1143/2014), prevede l'adozione di soluzioni integrate: 1) Estirpazione manuale di polloni: le piante giovani e i polloni si possono estirpare. È necessario ripetere l'operazione più volte tra maggio e novembre, assicurandosi di rimuovere più radici. L'estirpazione dev'essere ripetuta rigorosamente per almeno tre anni, altrimenti non avrà successo. 2) Abbattimento ed estirpazione: gli alberi devono essere abbattuti da professionisti. In tal caso si raccomanda d'iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e, in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici. 3) Rimozione delle ceppaie: rimuovere, se possibile completamente, la ceppaia con l'aiuto di macchinari, per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. Se questo è possibile solo in parte, allora è necessario estirpare rigorosamente i polloni per un periodo di almeno tre anni. 4) Lotta chimica: utilizzo di erbicidi sistemici per applicazione interna e/o circoscritta. evitando la dispersione dell'erbicida nell'ambiente circostante, può essere utilizzato più facilmente anche in ambienti naturali e seminaturali. L'eradicazione dell'A. altissima devono associarsi interventi di miglioramento dell'habitat con la traslocazione di specie forestali caratterizzanti e localmente rare propagate ex situ usando germoplasma locale (es.: Castanea sativa, Quercus ilex, Quercus virgiliana, Fraxinus ornus, ecc.) idonee alla ricostituzione dell'habitat 9340.	http://lifealtamurgia.eu/wp-content/uploads/LIFE-Alta-Murgia-Final-report.pdf http://lifealtamurgia.eu/ https://www.lifegoprofor.eu/it/multimedia/buone-pratiche/eradicazione-di-ailantus-altissima-finalizzate-alla-salvaguardia-della-vegetazione-autoctona.html https://lifeseedforce.eu/	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2025	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha (costo annuale da estendere per almeno 5 anni)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC

9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altro strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*					
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programi	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC

1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* • *La cattura di capre inselvatichite* • *Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* • *L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*						
1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programm	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PM07	Processi naturali	MR - programm	Campagne di monitoraggio della popolazione	100	%	Regione Siciliana		in corso	L'intervento riguarda il monitoraggio della popolazione e prevede: 1) raccolta di dati sulla dimensione, la struttura e la distribuzione spaziale della specie, adottando un programma di monitoraggio a lungo termine, con cadenza almeno biennale, che preveda: censimenti e mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'areale di occupazione della specie; 2) analisi demografica per studiare i tassi di natalità, mortalità e reclutamento al fine di definire se la popolazione è in crescita, stabile o in declino; 3) studi di biologia riproduttiva (impollinatori) e strategie di dispersione per comprendere se i meccanismi di riproduzione e dispersione garantiscono la sopravvivenza a lungo termine della specie. Queste informazioni aiutano a identificare i colli di bottiglia nel ciclo di vita della pianta e a sviluppare interventi mirati per rimuovere le barriere; 4) tutela integrale della popolazione proteggendo l'intero sito in cui la specie è presente, tramite acquisizione al demanio delle aree di effettiva occupazione e cruciali per la sopravvivenza della specie. Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .	https://lifeseedforce.eu/ https://www.simaseed.unict.it/pubblicazioni/	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) - Università di Catania Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	costi di monitoraggio 3.000 € acquisizione al demanio 10.000 €/ha		si	E.1.3 monitorag e r	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	
1461	Tutela e miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti in 5 anni.	si	PM07	Processi naturali	PD - programm	Campagne di sensibilizzazione	100	%	Regione Siciliana		in corso	L'intervento riguarda la sensibilizzazione e informazione su vulnerabilità e valenza scientifica della specie avviando programmi educativi, collaborazione con la comunità locale e divulgazione scientifica, rendendo accessibili i risultati delle ricerche, per aumentare la consapevolezza sulla unicità e sul rischio di estinzione della specie.	https://lifeseedforce.eu/ https://www.simaseed.unict.it/pubblicazioni/	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) - Università di Catania Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 € per evento		si	E.1.5 comunicazion	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	
1461	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PM07	Processi naturali	IA - intervento	Intervento di conservazione ex situ e in situ	100	%	Regione Siciliana		in corso	L'intervento di conservazione ex situ e in situ prevede: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza ultradecennale nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardano la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione della specie, attività propedeutiche agli interventi di traslocazione attraverso il rafforzamento della popolazione esistente; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento della popolazione esistente mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale. Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) e vanno sostenute dall'Ente gestore anche nel post-Life.	https://lifeseedforce.eu/ https://www.simaseed.unict.it/pubblicazioni/	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) - Università di Catania Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 40.000 per l'azione		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una societa/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	700000		si		PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC

1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programm	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	200.000 (€ 12.000 per unità di personale per isola)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altro strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*150000*					
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programm	monitoraggio della vegetazione	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.		Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale per isola		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a	si	PM07	Processi naturali	MR - programm	Campagne di monitoraggio della		%	Regione Siciliana		in corso	L'intervento riguarda il monitoraggio della popolazione e prevede: 1) raccolta di dati sulla dimensione, la struttura e la distribuzione spaziale della specie, adottando un programma di monitoraggio a lungo termine, con cadenza almeno biennale, che preveda: censimenti e mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare	https://lifeseedforce.eu/ https://www.simaseed.unict.it/pubblicazioni/	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro	LIFE SEEDFORCE (LIFE20	Attuazione della specifica misura	costi di monitoraggio 3.000 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE /INTERREG	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA - intervento attivo	Creazione di "micro-habitat" di zone umide che possano catturare e trattenere l'acqua piovana o quella di ruscellamento per periodi più lunghi, simulando o migliorando i processi naturali in atto negli impluvi (spesso chiamati localmente "valloni" o "sciare").	5	numero	Regione Siciliana		da avviare	L'orografia ripida dell'isola, unita alla natura vulcanica rende la gestione dell'acqua una priorità assoluta. La predisposizione di briglie in pietra a secco (tecnica tradizionale eoliana) lungo gli impluvi rallenterebbe il deflusso dell'acqua, ridurrebbe l'erosione e permetterebbe la formazione di pozze a monte che raccolgono sedimenti fini e acqua, creando le zone umide temporanee. Per la predisposizione delle zone umide, nei punti di maggior accumulo degli impluvi, si ipotizza di modellare la superficie per creare una depressione e rivestirla con uno strato compattato di argilla bentonitica (materiale naturale che si espande a contatto con l'acqua, sigillando il fondo), per prolungarne la permanenza dell'acqua (aree umide semi-permanenti). Questi micro-habitat umidi favorirebbero la colonizzazione spontanea di diverse specie vegetali e animali legati agli ambienti umidi.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pianificazione, Rilievo e Progettazione Esecutiva con individuazione precisa dei siti di maggior accumulo dove modellare le depressioni per garantire la funzionalità e la stabilità dell'opera.	15.000 €				FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Formalizzazione di accordi (convenzioni, protocolli d'intesa) tra l'Ente Gestore e le Banche del Germoplasma per la condivisione delle competenze e dei dati. Attuazione di protocolli rigorosi e condivisi per la raccolta del germoplasma, propagazione delle piante e interventi in situ	Una tantum 100.000 €		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi di prevenzione incendi ricorrendo ai campi antincendio		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/IN TERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		si	E.1.2 amministrazio	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG	
IN - incentivazione	Acquisizione al demanio di aree con habitat/specie d'interesse comunitario o potenzialmente idonee alla espansione delle specie e comunità	2	ha	Regione Siciliana		da avviare	Acquisto di terreni, attualmente di privati, volto a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di conservazione di habitat e specie.		Espletamento procedura d'acquisto entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	10.000 €/ha		si	E.1.2 amministrazio	FESR/PSRN/LIFE	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie vegetali alloctone	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggi per il controllo di specie vegetali alloctone finalizzati a prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della misura entro il 2030.	5.000 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di habitat e specie di Direttiva 92/43 CEE rare e/o minacciate e di interesse biogeografico	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana rappresentati nella ZSC attraverso rilevamenti fitosociologici e indagini botaniche sul campo al fine di stabilire il loro stato di conservazione, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie della Strategia Europea della Biodiversità e con il Piano Regionale di Monitoraggio della Rete Natura 2000 in Sicilia (PRM), redatto in accordo con il Piano Operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) adottato con D.D.G. n. 473 del 14 giugno 2019. Ciò favorisce l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 nazionale sullo stato di conservazione di tutti gli habitat e delle specie degli allegati, all'interno dei siti Natura 2000, come previsto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat e sottolineato come priorità nel PAF 2021/2027.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7500 € per gli habitat 3.000 € a specie		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/IN TERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	5	numero	Regione Siciliana		da avviare	Avvio di campagne educative e di sensibilizzazione rivolte a diverse categorie di pubblico, anche attraverso convenzioni specifiche con organizzazioni del volontariato, al fine di aumentare la consapevolezza sul valore dei Siti e il consenso da parte della comunità locale		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 € ad evento		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Sicilia Azione 2.7.1	
AL - altro	Promuovere la sensibilizzazione, l'identificazione e la riconoscibilità della ZSC Isola di Alicudi a livello locale, regionale e nazionale, utilizzando il forte valore simbolico di una specie bandiera come veicolo per la conservazione dell'intera area e della sua biodiversità.	1	numero	Regione Siciliana		da avviare	Adozione e utilizzo di un logo ufficiale della ZSC "Isola di Alicudi" che abbia come elemento centrale e distintivo la specie bandiera *Erysimum brulloi*. 1.Il logo dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperti di comunicazione e conservazione, garantendo la correttezza scientifica della rappresentazione della specie e l'efficacia comunicativa. 2.Il logo dovrà includere il nome della ZSC e/o l'indicazione "Rete Natura 2000". 3.Il logo dovrà essere adottato come simbolo ufficiale della ZSC e dovrà essere utilizzato in tutta la documentazione ufficiale. 4.Sarà promosso l'utilizzo del logo da parte degli Enti Locali, delle associazioni e degli operatori economici (turismo, prodotti locali) che operano all'interno della ZSC e che sottoscrivano accordi per la promozione della conservazione e del turismo sostenibile (es. Marchio di Qualità Ambientale). 5.Il logo dovrà essere utilizzato in modo capillare nel materiale informativo e divulgativo (pannelli didattici, mappe, brochure, sito web, social media) al fine di: incrementare la consapevolezza sul valore biogeografico della Silene hicesiae e, di conseguenza, della ZSC nel suo complesso; sottolineare come la tutela della specie bandiera implichi la protezione di tutti gli habitat e le specie ad essa collegati. L'utilizzo del logo da parte di terzi dovrà essere disciplinato da un apposito Regolamento d'Uso, al fine di tutelarne l'immagine e garantirne l'impiego in modo coerente con gli obiettivi di conservazione del Sito. L'identificazione della ZSC "Isola di Alicudi" con *Erysimum brulloi* permetterà di: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al Sito; facilitare la comprensione e l'accettazione delle Misure di Conservazione da parte della popolazione; potenziare l'attrattività turistica sostenibile e l'educazione ambientale, generando ricadute positive sul territorio e sulle attività che operano in armonia con la tutela ambientale; semplificare la ricerca di fondi e la partecipazione a progetti di conservazione che hanno come focus la specie bandiera.		Redazione del regolamento per la definizione di un Brand Identity che include il logo, con l'uso di una specie bandiera entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto	5.000 €					
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	1	numero di campi	Regione Siciliana	no	da avviare	Potenziamento delle attività vivaistiche per la produzione di specie vegetali autoctone, anche attraverso la realizzazione, nella ZSC di riferimento, di campi di conservazione del germoplasma autoctono ad opera di soggetti pubblici o privati che assumeranno il ruolo di custodi. Se realizzati in aree Natura 2000 potranno essere oggetto di premialità .		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Vivaisti autorizzati dall'Ente gestore del sito/ Regione Siciliana, che adotteranno un protocollo definito dallo stesso.	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	7.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/IN TERreg	
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	2	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Riqualificazione di aiuole e/o aree dismesse ricreando esempi di habitat della Rete Natura 2000 rappresentati nella ZSC di riferimento al fine di potenziare l'attrattività turistica coerentemente con gli obiettivi di conservazione del sito.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Comune/Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/IN TERreg	
RE - regolamentazione	Miglioramento delle popolazioni di pronubi selvatici e domestici autoctoni, in particolare dell'Ape sicula, riconoscendoli come indicatori di qualità ambientale e come elementi fondamentali per la conservazione della flora e degli habitat della ZSC "Isola di Alicudi"	1	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Avvio e sostegno di specifici programmi di studio, ricerca e monitoraggio per l'Ape sicula e la comunità degli imenotteri pronubi all'interno della ZSC. La misura per la conservazione dell'ape sicula può essere articolata in: censimento e mappatura degli alveari selvatici e degli apiari gestiti con l'ape sicula pura, al fine di mappare la distribuzione della specie autoctona e i suoi nuclei riproduttivi; studi genetici per la caratterizzazione e la verifica della purezza genetica delle popolazioni dell'ape siciliana presenti nell'area, prevenendo l'introduzione di sottospecie alloctone; monitoraggio delle patologie e dei parassiti che minacciano l'ape sicula, anche in relazione alle condizioni ambientali della ZSC; monitoraggio di imenotteri pronubi selvatici; studi sulle interazioni tra le specie vegetali di interesse comunitario e i pronubi, per valutare l'efficacia del servizio ecosistemico di impollinazione e identificare eventuali criticità; promozione di eventi di formazione per apicoltori locali sulla gestione sostenibile dell'ape sicula e sul ruolo degli impollinatori, anche attraverso l'uso del logo della specie bandiera; avvio di collaborazioni con le Università (Dipartimenti di Biologia/Agraria) e le associazioni degli apicoltori per l'attuazione degli studi.	https://lifeseedforce.eu/	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Redazione di un Piano Operativo che definisca i dettagli esecutivi	20.000 €				PR FESR/PSRN/LIFE/IN TERreg	
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Divieto di introdurre all'interno della ZSC specie esotiche invasive di rilevanza unionale e non (es *Ailanthus altissima,Carpobrotus* spp., *Agave* spp., *Aloe*, *Chasmanthe bicolor*, *Aeonium* spp., ecc.) e relativa comunicazione ai comuni interessati al fine di estendere il divieto nelle aree limitrofe all'area protetta		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti la ZSC		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						

AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			*In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente.* *La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:* *• Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolato una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe.* *• Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.*	https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/anno-2010/l2019impegno-dell2019ispra-nella-conservazione-e-gestione-degli-ungulati	Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano. Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento: • Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000. • Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di ascolto passivo per l'intercettazione di critiche emergenti, la definizione di protocolli per la gestione coordinata delle crisi comunicative e interventi di aggiornamento professionale rivolti al personale tecnico, volti a uniformare il linguaggio istituzionale durante i rapporti con l'esterno. • Strumenti di comunicazione territoriale: Le azioni potranno prevedere la diffusione di materiali informativi fisici (quali pannellistica didattica o supporti cartacei) collocati strategicamente sul territorio. Questi strumenti sono finalizzati a orientare la percezione degli utenti diretti delle aree protette verso una comprensione del progetto come intervento di tutela collettiva. • Azioni di coinvolgimento e mediazione sociale: Saranno valutate forme di interazione diretta con i principali portatori d'interesse, quali il mondo agricolo e venatorio. Queste attività si potranno configurare come momenti di confronto tecnico o tavoli di discussione locale, volti a creare spazi di dialogo aperto che prevengano l'insorgere di conflitti e facilitino l'integrazione tra le attività gestionali e le esigenze socio-economiche del territorio.	Regione Siciliana / società di consulenza specializzata		*25.000,00 €*					